

3^a DOMENICA DI AVVENTO

Anno A

SIGNORE DA CHI ANDREMO?

L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA
VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Per conoscere, amare e vivere la PAROLA di Dio manifestata in eventi e parole e soprattutto in Gesù, la Parola di Dio fatta uomo e Pane di vita. Dalla liturgia alla vita di ogni giorno.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Mt 11, 2-11

Un Messia che scandalizza il grande profeta,
Messia che non viene a distruggere, a sradicare e demolire
Messia ricco di misericordia, e straripante di bontà,
sempre teso a donare il perdono

Lui apre gli occhi ai ciechi, fa camminare lo zoppo,
dona al sordo la gioia di sentire la Parola di salvezza
a tutti offre la speranza che dilata il cuore
e una vita nuova a chi l'aveva perduta

Messia che ci chiede di essere grandi nel suo regno
accogliendo il suo dono con cuore pronto
anche noi infatti invochiamo: "vieni a salvarci";
"sì, vieni, e donaci lo Spirito di novità e di grazia"

Cristo, Parola fatta carne e carne trasformata in Pane
nostro unico dono, bene supremo che cerchiamo
sapendo che in lui solamente sono le parole di vita eterna;
anche noi crediamo nel Pane disceso dal cielo.

La prima lettura (Is 35,1-6.8-10) è l'invito alla gioia di Isaia per i deportati a Babilonia. La gioia nasce dal dono di Dio che viene a liberarli, e prepara una strada per far tornare i "riscattati". Tra essi ci sono i più poveri tra i poveri: ciechi, sordi, zoppi, che potranno finalmente vedere, sentire, saltare di gioia. Anche la natura partecipa di questa "primavera" inattesa: il deserto e la terra arida fioriscono.

Giovanni Battista è meravigliato per il comportamento troppo generoso di Gesù, che non combacia con la sua visione "severa" del Messia. Per questo manda i discepoli a verificare se il cugino di Nazaret è davvero il Messia atteso. Gesù risponde richiamando la profezia di Isaia, aggiungendo un riferimento ai morti che risorgono e ai poveri a cui si annuncia la liberazione. Gesù realizza la promessa di Dio, che in lui, Parola e Pane di vita, porta a termine la sua opera di salvezza.

Vieni, Signore, a salvarci.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione
in generazione.

Un impegno

Per vivere questa Parola la nostra famiglia è attenta a chi dimostra qualche bisogno di aiuto, attenzione, amore... per imitare Gesù che risponde alle attese e dona salvezza a chi l'attende.

una FAMIGLIA in PREGHIERA

Signore la nostra famiglia ti chiede: "vieni a salvarci". Salvaci dall'indifferenza verso chi chiede un gesto di servizio e un segno di amore. Salvaci dall'egoismo che ci chiude in noi stessi e restringe il nostro orizzonte di vita. Vogliamo essere discepoli di Gesù che non si è mai chiuso alle necessità dei fratelli e a tutti "è venuto incontro" perché chiunque ti cerca ti possa trovare. Donaci la tua benedizione per tutta questa settimana.

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per RAGAZZI lo puoi trovare in www.parroccchiadiillasi.it
Altro commento per ragazzi in PARLO CON TE, anno A, EDB